



Trento, 5 ottobre 2022
Prot. n. 710/CPI/GB/ef

Gentile Signora
dott.ssa Vanessa Masè
Presidente
Prima Commissione Permanente
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento

**Consultazione del 5 ottobre 2022 in merito al disegno di legge n. 161
"Misure straordinarie di sostegno per le famiglie e per le imprese,
nonché per il sostegno degli investimenti pubblici, e conseguente
variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento
per gli esercizi finanziari 2022 - 2024"**

Gentile Presidente,

in riferimento alla consultazione della Prima Commissione permanente di mercoledì 5 ottobre 2022 sul disegno di legge n. 161 " Misure straordinarie di sostegno per le famiglie e per le imprese, nonché per il sostegno degli investimenti pubblici, e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024" (proponente Presidente della Provincia, Fugatti), di seguito riporto le osservazioni del Coordinamento Provinciale Imprenditori.

Un saluto cordiale.

Giovanni Bort – Presidente
Coordinamento Provinciale Imprenditori

Osservazioni in merito al disegno di legge n. 161 " Misure straordinarie di sostegno per le famiglie e per le imprese, nonché per il sostegno degli investimenti pubblici, e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024"

Osservazioni di carattere generale

Il Disegno di Legge in oggetto prevede di attivare misure straordinarie a sostegno di famiglie e imprese per fare fronte alla crisi energetica.

Esso si inserisce in un momento difficilissimo, e per molte imprese e famiglie drammatico, forse più complesso ed incerto anche di quello vissuto due anni fa con l'inizio della pandemia e durante le fasi più acute della stessa.

Le difficoltà per le imprese, molte delle quali a rischio chiusura, non necessitano di particolari spiegazioni essendo sotto gli occhi di tutti le gravi conseguenze dell'eccezionale incremento dei costi delle materie prime energetiche accompagnato da una importante crescita inflazionistica di molti prodotti intermedi necessari alla realizzazione dei prodotti e servizi finali.

Il pericolo assai concreto di impatti devastanti riguarda imprese di tutti i settori e di imprese dimensionalmente strutturate in modo diverso.

Analogamente le famiglie, non solo quelle meno abbienti ma anche di alcune fasce del ceto medio, subiscono gli effetti di gas, energia elettrica e inflazione, vedendo ridursi il reddito disponibile. E per molte famiglie, già in condizioni di difficoltà, un ulteriore rafforzamento delle loro condizioni di povertà.

I dati statistici e quelli sul sentimento di fiducia delle famiglie e delle imprese rispetto al futuro sono allarmanti, e portano a prevedere una riduzione nella domanda di beni e servizi e un freno agli investimenti.

Quindi si apprezza e si esprime un parere positivo sulle misure già adottate da parte della Giunta Provinciale a sostegno del reddito delle famiglie e della loro capacità di spesa.

L'approvazione in sede di legge di assestamento di bilancio del c.d. "Fondo per le emergenze" di 100 milioni di euro da utilizzare in relazione alle esigenze che si sarebbero potute manifestare dopo l'estate con riferimento al caro energia e al caro materiali e per altre necessità ci appare a maggior ragione oggi particolarmente importante ed opportuna; sotto questo profilo si

sottolinea la rilevanza della destinazione dell'importo di 40 milioni di euro per la concessione di un bonus alle famiglie volto a ridurre la spesa per l'energia elettrica dell'ultimo quadrimestre 2022.

Con l'**art. 1 - Misure straordinarie di sostegno legate alla riduzione della capacità di spesa** si rafforzano e si velocizzano scelte e procedure che consentano risposte in un contesto di incertezza determinato dagli eventi economici e geopolitici negativi e in prospettiva di un'ulteriore perdita di potere d'acquisto da parte delle famiglie. Opportuno che la predisposizione di misure straordinarie di sostegno per la popolazione venga integrata con provvedimenti già esistenti e con altri previsti a livello statale.

Si esprime inoltre apprezzamento per la scelta di intervenire ulteriormente con una misura puntuale di cui all'**art. 2 Misure straordinarie a sostegno degli operatori economici**, già rivelatasi efficace durante i primi mesi di pandemia, per ridare ossigeno alle imprese in crisi di liquidità.

Per fare fronte alla progressiva crescita dei tassi d'interesse diventa davvero importante l'opportunità di richiedere un contributo che abbatta gli interessi per i prossimi 2 anni sulle nuove linee di credito contratte dalle imprese.

Siamo tutti, d'altronde, consci che non sarà certo solo questo intervento a risolvere l'impatto del caro bollette che trae origine da una pluralità di fattori: enorme immissione di liquidità, strozzature nell'offerta, difficoltà di reperimento di materie prime e semilavorati e da ultimo dal conflitto russo-ucraino.

Solo a titolo di esempio segnaliamo quanto abbiamo rilevato su alcune aziende delle nostre associazioni; nel giro di un solo anno il costo dell'energia elettrica in bolletta è cresciuto di 4 volte; il costo del gas di 12 volte! È chiaro che se non verrà messo un tetto al prezzo di energia e gas molte imprese delocalizzeranno in aree del mondo in cui questi costi pesano decisamente meno, mentre molte imprese del territorio rischiano seriamente di non farcela a tenere aperti i battenti.

Rilevante è dunque, e si auspica efficace, l'intervento con i 5 milioni di euro su ciascuno degli anni 2022 e 2023 che dovrebbe consentire il cofinanziamento di risorse per oltre 330 milioni di euro.

Fondamentale e auspicato sarà il coinvolgimento delle rappresentanze delle imprese nel definire criteri e modalità operative che saranno oggetto delle disposizioni attuative di

approvazione della Giunta provinciale come previsto al comma 2° dell'articolo 2, ovvero attraverso apposita delibera.

Rispetto al protocollo che la Provincia intende siglare con banche e altri intermediari finanziari, sarebbe auspicabile che vi aderissero non solo i soggetti a carattere territoriale – come nella precedente edizione, varata nella fase emergenziale della pandemia – ma anche i gruppi bancari nazionali, in modo da supportare in maniera più completa il fabbisogno di liquidità delle aziende di maggiori dimensioni.

In questo contesto siamo consapevoli che interventi diretti sui costi sostenuti dalle imprese non sarebbero sostenibili e, auspicando azioni del Governo Nazionale e dell'Europa in tal senso, vogliamo segnalare le situazioni di quelle imprese che in passato non hanno potuto beneficiare di analoghe misure di sostegno essendo in capo agli istituti di credito la valutazione ultima in merito all'opportunità o meno di accordare il finanziamento.

Va anche tenuto presente che a fine anno scade il Temporary Crisis Framework. Pertanto, se i tempi di approvazione dell'aiuto fossero tali da farlo ricadere nel regime de minimis, lo stesso rischierebbe di non essere utilizzato dalle aziende più grandi, dal momento che vi ricadono già altre tipologie di agevolazioni e di conseguenza molte aziende hanno il proprio plafond già saturato.

Ci pare, inoltre, doveroso evidenziare la considerazione aggiuntiva in merito alla opportunità di adottare interventi relativi al caro materiali a cui il Fondo emergenze faceva esplicito riferimento per far fronte alle problematiche del settore della filiera trentina delle costruzioni. I colleghi dell'Ance potranno intervenire in merito più puntualmente.

Pur non essendo materia trattata nel DDL n. 161/2022 ma per analogia, la Federazione Trentina della Cooperazione, in una riflessione aggiuntiva e con riferimento al recente Decreto Aiuti-Ter, rileva che lo stesso dispone misure a favore delle strutture sanitarie e sociosanitarie per la copertura degli incrementi dei costi di energia elettrica e gas. Il Decreto nazionale richiama un ruolo per le Province e Regioni Autonome e lo stanziamento di relativi fondi, di cui va verificato se verranno gestiti direttamente dallo stato o demandato nel nostro caso alla Provincia autonoma. Il documento della Federazione, più articolato di queste poche righe, è messo a disposizione in allegato. Ovviamente chi è presente a questa riunione in rappresentanza della Federazione potrà se ritiene intervenire a proposito.

Se lo ritengono opportuno interverranno anche i rappresentanti delle Associazioni del Coordinamento Imprenditori per sottolineare aspetti specifici che ritengono importanti ai fini della Audizione.

Conclusioni

In questo contesto in progressivo e drammatico peggioramento, riteniamo indispensabile che la politica e il sistema della rappresentanza economica, tanto a livello nazionale quanto a quello locale, e ciascuno per il proprio ruolo e le proprie competenze, si impegnino reciprocamente per mettere in campo uno sforzo eccezionale per individuare soluzioni concrete e proposte tempestive che permettano alle imprese di reggere sul mercato.

Nella relazione illustrativa inoltre leggiamo come alle misure emergenziali elencate nell'articolato dovranno seguire misure strutturali non individuabili nella norma, volte a conseguire una maggiore autonomia energetica, sia da parte degli enti pubblici del territorio che da parte delle famiglie e delle imprese. Tale prospettiva ci trova d'accordo.

Se in questo particolare momento sono assolutamente necessari aiuti diretti e immediati per sopperire alle criticità conseguenti alla crisi energetica, lo sviluppo di progettualità e investimenti volti alla transizione e autonomia energetica del nostro territorio, con ricadute positive sull'economia, sull'ambiente e sulla società, devono essere sostenuti con misure specifiche e con una progettazione partecipata intersettoriale.

Ci riferiamo ad interventi che da un lato semplifichino l'iter burocratico che in questo momento rallenta le imprese e i cittadini ad investire nel settore, dall'altro introducano strumenti di sostegno alla ricerca di soluzioni tecnologiche e di aggregazione a livello locale, come le c.d. comunità energetiche per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomassa, geotermico, eolico).

Allegati:

- Osservazioni ANCE Trento;
- Osservazioni Federazione Trentina della Cooperazione.